



Progetto educativo- didattico

Dentro un libro ... mi racconto



Anno scolastico 2017/18

MOTIVAZIONE

*“Il tempo per leggere, come il tempo per amare dilata il tempo per vivere”
(D. Pennac)*

Il progetto nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nel processo di formazione del bambino. La lettura rappresenta per il bambino un'occasione totalizzante perché esercita la dimensione fantastica attraverso l'immaginazione e le immagini metaforiche suggerite dalle parole, ma amplia anche le competenze logico-comunicative. Il piacere personale e la “confidenza” con l'oggetto-libro offre l'opportunità di scoprire che attraverso il libro si aprono finestre su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

Il bambino che non sa ancora leggere, sfogliando un Libro, si concentra all'inizio sugli aspetti concreti e percettivi: formato, superficie, dimensione, colore, illustrazioni; poi sulle parti del testo; comprende la storia in modo globale prima, in modo sempre più dettagliato poi, man mano che cresce e che matura la sua capacità di decifrare immagini e simboli. Noi quest'anno intendiamo attuare una serie di esperienze volte a promuovere, consolidare, potenziare, sviluppare il piacere di leggere e ascoltare un libro, ma anche raccontare in vari modi e raccontare di sé. Per far questo la lettura, i racconti, le storie, i giochi non rimarranno un fatto meccanico ma si trasformeranno in esperienze di gioco divertente, creativo, coinvolgente, un insieme ricco di esperienze emozionanti, significative, ricche di possibilità creative ed espressive, per ottenere come risultato finale non una semplice fruizione passiva, ma un'esperienza attiva e coinvolgente.

Non troverete in queste pagine un percorso dettagliato di ciò che verrà fatto, ma delle idee di ciò che potrebbe essere affrontato perché tutto partirà dall'interesse del bambino. Ogni insegnante, come ogni bambino è unico e diverso quindi lasceremo spazio a loro.

EQUIPE EDUCATIVA

La coordinatrice *Simona Sacco*

Il collegio docenti composto da *Luciana Belloni* (Insegnante sezione coccinelle), *Francesca Malventi* (Insegnante sezione delfini), *Ilaria Meroni* (Insegnante sezione api), *Sonia Frigerio* (Insegnante sezione orsetti), *Paola Mariani* (Insegnante sezione farfalle), *Nicole Ventura* (Assistente pre e post scuola e supporto alla sezione).

L'assistente alla persona Chiara Ravaioli

L'insegnante di attività motoria Matteo Traina Melega

L'insegnante di inglese Andrea Gooch

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione ed allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività e apprendimento. Inoltre assicura un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con la scuola Primaria.

Dal testo delle Indicazioni per il Curricolo si evince:

- * "Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità".
- * Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- * Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la

propria esperienza tradurla in tracce personali e condivise, rievocando narrando e rappresentando fatti significativi;sviluppare l'attitudine a fare domande ,a riflettere, negoziare significati.

- * Sviluppare il senso di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo- natura.

Obiettivi generali del processo formativo:

- * La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai tre anni fino all'ingresso nella scuola Primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.
- * La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

Organizzazione dell'ambiente di apprendimento

“La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte attraverso la definizione di un ambiente di apprendimento specifico e riconoscibile” .

- * Lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato al gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. E' uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione.
- * Il tempo disteso, nel quale è possibile giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che si sperimentano.
- * La documentazione, come processo che produce tracce, memoria, e

riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

- * Lo stile educativo fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
- * La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

I campi di Esperienza

La scuola dell'infanzia valorizza e promuove i seguenti campi di esperienza con i relativi traguardi di sviluppo delle competenze definiti dalle Indicazioni per il Curricolo:

- * *Il sé e l'altro*, (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- * *Il corpo in movimento* (Identità, autonomia e salute)
- * *Immagini, suoni, colori* (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- * *I discorsi e le parole* (comunicazione, lingua, cultura)
- * *La conoscenza del mondo* (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

METODOLOGIA

Il nostro intento è di favorire esperienze creative, cognitive, comunicative utilizzando il gioco e l'esperienza concreta come strumenti di apprendimento. Proponiamo ai bambini "una scuola del fare" attraverso:

- * La valorizzazione della vita della sezione e delle routine (conversazioni, giochi, filastrocche, calendario...);
- * I laboratori di intersezione come luogo del fare, in cui i bambini sono liberi di esplorare, manipolare, scoprire, ricercare, perché è attraverso l'esperienza concreta che il bambino dai 3 ai 6 anni apprende;
- * L'uso del giardino come opportunità di scoperta, esplorazione e sperimentazione nella convinzione che anche quello spazio sia una vasta e ricchissima aula didattica all'aperto.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il progetto sarà monitorato in momenti diversi della sua attuazione. Per una costante verifica in itinere del progetto le insegnanti si avvalgono delle osservazioni quotidiane dei comportamenti e delle abilità e caratteristiche (relazionali, grafico-pittoriche, espressive, motorie,...) dei bambini. Queste osservazioni sono periodicamente condivise nel gruppo dei docenti per valutare quanto le attività attuate sono andate incontro ai reali bisogni, alla curiosità e all'interesse dei bambini e come sia possibile progettare le azioni successive, per verificare i risultati del proprio intervento educativo, per fermarsi, interrogarsi, riflettere insieme e fare circolare e condividere idee, informazioni, strategie.

DOCUMENTAZIONE

Raccogliere lungo il percorso ciò che i bambini producono, creano ed inventano serve a loro stessi per ricordare ciò che hanno vissuto, ai genitori per conoscere le esperienze didattiche e alle insegnanti per riflettere sulle loro scelte pedagogiche.

TEMPI

Da settembre a giugno

Il progetto si articola in percorsi:

Settembre - ottobre
Percorso accoglienza
"Star bene a scuola"

Obiettivi:

- Conoscere i nomi dei compagni;
- Conoscere le insegnanti di sezione e gli adulti presenti nella scuola;
- Attivare schemi di individuazione e orientamento dello spazio fisico dell'aula e riconoscere gli adulti di sezione come punto di

- riferimento;
- Conoscere gli spazi della scuola e orientarsi con adeguata disinvoltura;
 - Comunicare in modo autonomo con gli adulti per manifestare i propri bisogni;
 - Percepire la scuola come luogo in cui poter vivere piacevoli esperienze e sapersi distaccare dagli adulti di riferimento;
 - Svolgere con adeguata sicurezza e autonomia le operazioni di routine;
 - Partecipare e cooperare ad attività e giochi di gruppo.

Traguardi formativi

- Conoscere il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni (sociali, organizzative, logistiche) per inserirsi in esso serenamente e costruttivamente superando le ansie iniziali;
- Conquistare una progressiva autonomia anche sul piano socio-affettivo, per distaccarsi dai genitori e allargare gradualmente la propria cerchia di amici.

In tutto questo periodo si privilegiano le seguenti Attività:

- La scoperta dell'ambiente scuola;
- Giochi e attività che favoriscono l'appartenenza alla sezione e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti;
- Le routine di vita pratica e igienico – alimentari;
- Le attività di gioco/canto sia in piccolo gruppo che in grande gruppo;
- La scoperta delle regole di vita quotidiana;
- Le attività espressive libere e guidate legate al disegno, alla pittura, alla manipolazione di materiali;
- I giochi liberi ed organizzati negli angoli strutturati;
- ***...e tutte quelle esperienze che partiranno dall'interesse del***

bambino.

Novembre - dicembre
Percorso di avvento
“La storia del Natale”

Obiettivi:

- Conoscere le tradizioni della vita dei cristiani;
- Ascoltare semplici racconti biblici;
- Imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana;
- Vivere l’attesa come momento ricco di esperienze da condividere;
- Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù;
- Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso;
- Comprendere che il mondo è un dono di Dio.

Traguardi formativi

- Scoprire il Natale come celebrazione della vita;
- Conoscere la famiglia di Gesù e le abitudini delle famiglie del suo tempo;
- Assistere con stupore all’atmosfera magica del Natale e interrogarsi sul significato della festa stessa.

In questo periodo si privilegiano le seguenti attività:

- Ascolto e drammatizzazione dei racconti del Vangelo;
- Rielaborazione grafico – pittorica;
- Conversazioni e riflessioni guidate;
- Attività di gioco;
- I segni del Natale;
- Il calendario dell’avvento;
- ***...e tutte quelle esperienze che partiranno dall’interesse del***

bambino.

Gennaio - maggio
Percorso creativo
"Mi racconto..."

Obiettivi:

- Saper attendere il proprio turno durante un gioco o un'attività ma anche più in generale durante i vari momenti della giornata;
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro;
- Sviluppare la curiosità del bambino verso il libro;
- Educare all'ascolto e promuovere la relazione fra pari;
- Sviluppare capacità di raccontare e di raccontarsi;
- Sviluppare e ampliare, attraverso i libri, capacità e conoscenze di vario genere;
- Responsabilizzare il bambino nell'uso della biblioteca e del libro;
- Rielaborare graficamente le storie;
- Sviluppare la fantasia e la creatività;
- Ascoltare e comprendere un testo scritto nelle parti essenziali;
- Comprendere l'altro oltre se stessi.

Traguardi formativi:

- Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali;
- Attraverso le storie scopro cosa mi piace, cosa provo...scoprendo me stesso;
- Familiarizzare con i libri e averne cura;
- Permettere percorsi di identificazione e crescita personale;
- Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco;
- Imparo a rispettare gli altri e a giocare serenamente con loro: ogni bambino pur nella sua diversità è unico.

In questo periodo si privilegiano le seguenti attività:

- Eventuali visite a librerie e biblioteche del territorio;
- Attività di lettura e animazione di storie;

- Drammatizzazioni;
- Manipolazione di libri realizzati con materiali diversi per sperimentare sensazioni ed emozioni;
- Giochi di gruppo;
- Costruzione del proprio libro con modalità diverse;
- Narrazione di storie;
- ***...e tutte quelle esperienze che partiranno dall'interesse del bambino.***

Durante questo percorso si affronteranno anche il Carnevale (a Febbraio) e la Quaresima (a Marzo).

All'interno del progetto si inseriranno 4 laboratori:

- Laboratorio di educazione psicomotoria rivolto a tutti i bambini delle 3 fasce d'età;
- Laboratorio di inglese rivolto ai bambini di 4 e 5 anni;
- Laboratorio di manipolazione rivolto ai bambini di 3 anni;
- Laboratorio dei grandi rivolto ai bambini di 5 anni;

Il collegio docenti valuterà in corso d'anno se attivare altri laboratori che favoriscano il benessere e la crescita dei bambini.